



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

## PERCHÉ NON POSSIAMO NON DIRCI ANTIFASCISTI

È questa una affermazione, se volete un po' contorta sintatticamente, che fa il verso ad un breve saggio di Benedetto Croce (1866-1952), uno dei più grandi filosofi italiani. Ebbene egli, che era un laico, un liberale di stampo ottocentesco, che riteneva la religione una forma minore di pensiero filosofico, adatta al popolo, ma non veritiera, Croce, dicevo, affermava che "Il Cristianesimo è stato la più grande rivoluzione che l'umanità abbia mai compiuta", la quale ha lasciato nella storia una impronta così vasta e così profonda che tutta l'umanità ne è stata direttamente o indirettamente permeata. Dunque nessuno che viva il presente può dirsi estraneo al cristianesimo. Un pensiero questo che mi ha sempre incuriosito e fatto riflettere. Perciò da qui vorrei partire, prendendo dal grande filosofo in prestito il metodo prima ancora del contenuto del suo saggio. E dunque: perché mai noi, italiani, cittadini europei del mondo occidentale, ma pure abitanti del pianeta, non possiamo non dirci antifascisti? So bene qual è l'osservazione che molti ora mi faranno in buona fede (ma non sempre!): il Fascismo è stato un "periodo storico" che è iniziato nel nostro Paese nel 1922 ed è finito il 25 aprile del 1945. È inutile proclamarsi antifascisti se il Fascismo non esiste più. Non ha senso opporsi a qualcosa che non esiste. A parte che ancora oggi operano numerosi movimenti che espressamente si richiamano al Nazismo e al Fascismo. Casapound, Forza Nuova, Lealtà azione, Veneto Fronte Skinheads e via di seguito (sono decine le sigle) sono movimenti che un coraggioso giornalista, il bergamasco Paolo Berizzi, ha indagato e fatto conoscere alla pubblica opinione e per questa ragione è costretto a vivere sotto scorta. Il Fascismo storico quindi è ancora tra noi e ha lasciato nella recente storia italiana tracce sanguinose di violenza e di terrorismo. Ma pur ammettendo che il Fascismo storico sia finito 78 anni fa, va detto che esiste un altro Fascismo, quello che il grande filologo e filosofo Umberto Eco (1932-2016) definisce "eterno". Esso è quasi una categoria dello spirito umano, una pulsione negativa che abita la nostra mente. Eco analizza le caratteristiche di questo Fascismo culturale che è totalitarismo, difesa della tradizione e della fede asservite al potere, esaltazione dell'azione per l'azione a danno del pensiero considerato come debolezza, rifiuto e repressione del dissenso e della opposizione, paura della diversità che diviene xenofobia, razzismo e omofobia, costituzione di una identità nazionale unicamente vista in opposizione ad un "nemico" e quindi ostilità verso gli altri Paesi e le organizzazioni internazionali e sovranazionali. E ancora: esaltazione della violenza e della guerra, prevaricazione del forte sul debole, culto dell'eroismo e della morte ("A cercar la bella morte"), machismo maschilista e ruolo subordinato della donna, spirito gregario e subordinazione cieca al capo. Basterebbe questo frettoloso e incompleto elenco per renderci conto di come la nostra cultura democratica occidentale, pur essa non priva di contraddizioni e di imperfezioni, sia però l'esatto opposto del Fascismo. La nostra Costituzione ha sancito principi che sono gli antipodi di quelli sopra descritti. Vi si affermano le libertà fondamentali, il rispetto della persona umana senza distinzioni di alcun tipo, la supremazia della giustizia sulla sopraffazione, una educazione rivolta a formare il cittadino e non il soldato da mandare in guerra. Vengono rispettate e tutelate le diversità, ci riconosciamo italiani in quanto membri di una comunità umana più grande, sia essa l'Europa o l'ONU. Insomma nella Costituzione aleggia in ogni parola uno spirito dichiaratamente antifascista "radicale". E anche chi fa fatica a pronunciare quella parola, laddove vive in un Paese libero e democratico come il nostro, laddove giura sulla Costituzione stessa nel momento in cui assume funzioni pubbliche, di fatto "non può non dirci antifascista". E la Festa Nazionale del 25 aprile, festa dell'unità, dell'indipendenza e della libertà nazionale, non affatto divisiva, ci ricorda ogni anno che bisogna continuare ad amare e a difendere quella Libertà così dolorosamente e sanguinosamente conquistata.

Paolo Franco Comensoli

## Regione Lombardia ha una nuova Giunta

*Il presidente Attilio Fontana ha presentato la sua squadra di governo*

■ Il presidente Fontana, a seguito delle elezioni del Consiglio Regionale della Lombardia dello scorso febbraio, avendo la sua coalizione di centrodestra ottenuto un importante successo elettorale, nei termini previsti dalla legge ha formalmente presentato la nuova Giunta composta da 16 assessori. Queste le sue prime dichiarazioni: "Iniziamo questa nuova avventura, che sarà stimolante. Chiedo agli assessori di approcciare il loro lavoro con grande umiltà e grandissimo rispetto del Consiglio". Non poteva mancare poi un richiamo alla coalizione che continuerà a incontrarsi e confrontarsi in tutte le sedi assicurando che "il metodo di affrontare la legislatura che abbiamo avuto in questi ultimi cinque anni debba con-



il Presidente A. Fontana.

tinuare: tutti con pari dignità, con pari rappresentanza e con pari capacità propositiva, privilegiando le idee migliori a prescindere da chi le proponga". Per quanto attiene al pro-

gramma, che verrà presentato al Consiglio entro 60 giorni dall'insediamento della Giunta, Fontana ha dato alcune indicazioni sottolineando anzitutto la stretta correlazione tra programmazione, attuazione e rendicontazione: ogni anno, come in passato, la Giunta dovrà essere in grado di dare conto ai cittadini dello stato di raggiungimento degli obiettivi prefissati, in una prospettiva di piena trasparenza e partecipazione.

Un'altra importante novità che Fontana ha voluto evidenziare sarà quella di puntare su una **visione trasversale**: il PRSS (Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile) cioè non sarà più declinato verticalmente, per

*segue a pag. 2*

## Elezioni Amministrative del 14-15 maggio

*Cinque i Comuni della Valle Camonica in cui si vota*

■ Il 14 e 15 maggio avranno luogo in tutto il Paese le elezioni amministrative per i rinnovi dei Consigli Comunali che hanno completato i cinque anni di governo o che, per qualche motivo, erano stati commissariati. Nei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, se nessuna lista avrà ottenuto il 50% +1 dei voti, vi sarà il turno di ballottaggio nei giorni 28 e 29 maggio. Diverse sono invece le date per i Comuni delle Regioni a Statuto speciale: Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Sardegna e Sicilia. Complessivamente i seggi elettorali si apriranno in 790 Comuni. In Lombardia sono 106, di cui

in provincia di Brescia 17, compreso il Capoluogo. Di questi cinque sono in Valle Camonica. Andranno infatti alle urne gli elettori di Borno, Berzo Inferiore, Berzo Demo, Malonno e Ponte di Legno. Per ora hanno resa pubblica la loro intenzione di candidarsi l'attuale sindaco di Ponte di Legno Ivan Faustinelli e l'ex sindaco di Berzo Demo Giambattista Bernardi. Faustinelli nel 2018 non aveva avuto avversari in quanto la sua era stata l'unica lista presentata. Aveva dovuto solo superare il limite imposto dalla legge perché l'elezione fosse valida e cioè che andasse a votare il 50% degli aventi diritto. A compier tale dovere civico

furono allora più del 64%. I cinque anni di governo non sono stati certo facili avendo dovuto gestire emergenze davvero importanti per il territorio: la tempesta Vaia che nel 2018 distrusse l'area sopra Pezzo e i tragici eventi della pandemia che ha sconvolto la vita di tutti, ed ha provocato enormi disagi a livello economico e sociale. Basti pensare alla chiusura degli impianti di risalita e delle attività ricettive, tenuto conto della vocazione turistica della cittadina dalginese. Nonostante ciò numerosi sono stati i progetti portati a termine e quindi ritiene positivo il quinquennio

*segue a pag. 2*

## Regione Lombardia...

segue da pag. 1

singoli assessorati, ma attraverso linee strategiche che aggregano obiettivi, per favorire l'utilizzo integrato delle risorse e lo sviluppo di sinergie, e rispecchierà l'impostazione del programma elettorale che aveva individuato 7 pilastri verso i quali fare convergere tutte le politiche di legislatura.

I 7 pilastri riguardano 1- **Le infrastrutture, le reti e servizi per la mobilità / La connettività digitale inclusiva e ad alta velocità.** 2- Rigenerazione urbana, abitabilità e accesso ai servizi pubblici/ Sostegno alla persona e alla famiglia/ Sistema sanitario a casa dei cittadini/ Giovani/ Sicurezza. 3- Scuola/ Formazione professionale/ Università e its/ Innovazione. 4- Attrattività e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale/ Posizionamento della Lombardia in Europa e nel mondo/ Sport e grandi eventi sportivi. 5- Transizione ecologica/ Agricoltura efficiente e innovativa/ Rigenerazione e resilienza del territorio. 6- Attrattività e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale/ Posizionamento della Lombardia in Europa e nel mondo. 7- Autonomia/ Bilancio/ Programmazione/ Affari istituzionali/ Semplificazione e digitalizzazione.

“Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile – ha concluso il presidente Fontana – dovrà ora essere declinato nel dettaglio con la partecipazione dell'intera macchina politica e amministrativa regionale, degli obiettivi strategici e dei relativi indicatori, con un'attenzione particolare a quelli già sovrapponibili alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e all'Agenda

ONU 2030. È prevista anche la condivisione con gli Stati Generali del Patto per lo Sviluppo, i cui componenti saranno chiamati a dare il proprio contributo di idee e osservazioni”.

### LA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

#### I 16 assessori che compongono la Giunta

Al partito FdI della premier Giorgia Meloni 7 assessorati: **Marco Alparone** (vice-presidente) al Bilancio e alla Finanza, **Romano La Russa** alla Sicurezza e Protezione Civile, **Barbara Mazzali** al Turismo, Marketing Territoriale e Moda, **Paolo Franco** alla Casa, **Francesca Caruso** alla Cultura, **Alessandro Beduschi** all'Agricoltura e Sovranità Alimentare, **Franco Lucente** ai Trasporti e Mobilità Sostenibile. Per la Lega 5 assessorati: **Claudia Maria Terzi**, confermata alle Infrastrutture e Opere Pubbliche, **Guido Guidesi** allo Sviluppo Economico, **Massimo Sertori** alla Montagna, Enti Locali e Risorse, **Alessandro Fermi** all'Università, Ricerca e Innovazione, **Elena Lucchini** alla Famiglia e Solidarietà Sociale.

A Forza Italia 2 assessorati: **Simona Tironi** all'Istruzione e **Gianluca Comazzi** al Territorio.

Alla lista Fontana 2 assessorati: **Guido Bertolaso** alla Sanità e **Giorgio Maione** all'Ambiente e al Clima.

#### I nuovi 4 sottosegretari

I 4 nuovi sottosegretari: **Lara Magoni**, sottosegretaria a Sport e Giovani, **Raffaele Cattaneo** alle Relazioni internazionali ed Europee, **Mauro Piazza** all'Autonomia e Rapporti con il Consiglio Regionale, **Ruggero Invernizzi** al Controllo patrimonio e alla Digitalizzazione.

La nomina degli assessori, se consiglieri, determina la decadenza da consiglieri e la sostituzione con i primi non eletti della stessa circoscrizione. Nella circoscrizione di Brescia, al posto di Barbara Mazzali (FdI) subentrerà in Consiglio regionale **Giorgio Bontempi** e al posto di Simona Tironi (Forza Italia) subentrerà **Claudia Carzeri**. I sottosegretari invece mantengono l'incarico di consiglieri.



## Elezioni Amministrative...

segue da pag. 1

ormai al termine. Altri progetti sono in dirittura d'arrivo e, proprio per questo, Faustinelli ha deciso con la sua squadra di ricandidarsi. Anche a Berzo Demo sembra ormai definito che le liste che si contenderanno la vittoria saranno due: quella di Elena Bonomelli, giovane di 28 anni, che si presenta con una lista composta da volti nuovi, e quella di **Gianbattista Bernardi**, l'ex sindaco che si è dimesso un anno fa, e che con la sua vecchia lista "Orizzonte Comune", si ripropone al giudizio degli elettori. Dal marzo dello scorso anno il Comune è retto dal Commissa-

rio Prefettizio. Anche a Berzo Inferiore è molto probabile che a contendersi il governo del paese saranno due liste. Il sindaco uscente Ruggero Bontempi si ripresenterà agli elettori per vedere riconfermato il consenso ottenuto nel 2018 quando la lista da lui capeggiata "Insieme per Berzo" superò di molto quella del "Grande Nord". Non si conosce ancora la lista dei suoi avversari. A Malonno negli ultimi cinque anni il Comune è stato governato dagli eletti dell'unica lista presente alle elezioni del giugno del 2018 "Malonno Viva". La carica di sindaco è stata coperta da Gio-

vanni Ghirardi, che certamente si ripresenterà al voto, ma non si sa se ancora senza competitori.

Saranno chiamati alle urne infine anche gli elettori del Comune di Borno, dal 2018 governato dagli eletti della lista "Siamo Borno" e dal sindaco Matteo Rivadossi. Anche per questo Comune dell'Altopiano del Sole che da anni evidenzia la sua vocazione turistica, il Covid ha provocato disagi, ma ora, grazie a sostanziali investimenti anche nell'ammodernamento degli impianti scistici, vuole essere ancora di più luogo di attrazione in un turismo non solo stagionale. Nel 2018 altre due liste si presentarono al giudizio degli elettori: la lista "Per il Bene di Borno" e "Noi Borno". Si ripresenteranno ancora tutte e tre?



Sostieni e leggi

**GENTE CAMUNA**

## Il Circolo "Gente Camuna" di Losanna ha rinnovato il Direttivo

*Confermato l'impegno a tenere vivo il legame tra i soci*

Lo scorso anno il Circolo "Gente Camuna" di Losanna ha festeggiato i 50 anni di fondazione ed è stata una piacevole occasione di incontro e di richiamo agli anni trascorsi, soprattutto ai primi decenni quando la necessità di essere uniti era più sentita e soprattutto si era più giovani.

Domenica 12 marzo scorso ci si è trovati ancora assieme per adempiere a quanto previsto dallo Statuto, cioè al rinnovo del Direttivo e alla nomina del presidente del Circolo.

Hanno voluto essere presenti all'assemblea, in rappresentanza dell'Associazione Gente Camuna, Nicola Stivala e Francesco Mazzoli a testimonianza della vicinanza dell'Associazione in questa importante circostanza della vita del Circolo. Hanno quindi rivolto un saluto e un ringraziamento a coloro che hanno rappresentato il Circolo nei precedenti cinque anni ed in particolare al presidente Tullio Rizzi, impossibilitato a partecipare per motivi di salute. Stivala ha poi brevemente ripercorso i momenti più significativi del Circolo, ricordando coloro che fin dalla costituzione, avvenuta nel 1972, lo



Losanna: Il nuovo direttivo del Circolo "Gente Camuna".

hanno presieduto: Piero Frai e poi Luciano Rizzi, ma anche le figure che maggiormente hanno contribuito alla nascita dell'Associazione e a creare le condizioni per tenere uniti i tanti emigranti della Valle Camonica in Svizzera: il sen. Giacomo Mazzoli e Enrico Tarsia. Preso atto che, a seguito della richiesta inviata a tutti i soci erano pervenute le seguenti candidature: Luigi Gatti per la presidenza del Circolo; Bernardi Laura, Colussi Silvia, Racine Loredana e Tundo Pietro come componenti del Comitato; Rizzi Antoinette e Bottà Claudia come revisori dei conti. Stivala ha chiesto all'assem-

blea se vi fossero altre persone disposte a candidarsi. Non avendo riscontrato alcuna disponibilità, si è proceduto al voto che è stato unanime nel confermare le suddette candidature.

Luigi Gatti ha voluto ringraziare per l'incarico che l'assemblea gli ha confermato ed ha espresso il suo impegno, che condividerà coi suoi collaboratori, a tenere vivi i motivi per cui il Circolo è sorto e cioè promuovere iniziative per rafforzare i legami di amicizia e di solidarietà tra i soci.

A conclusione dell'Assemblea è intervenuto Francesco Mazzoli per ringraziare quanti hanno voluto impegnarsi nel tenere vivo il Circolo, ad assicurare comunque la vicinanza dell'Associazione e augurare a tutti un buon lavoro. "Sappiamo bene - ha egli concluso - che la situazione migratoria non è più quella per cui furono costituiti i Circoli, ma il legame alle radici, quando si è lontani dal proprio paesello, si avvertono ancora e lo stare assieme serve a tenerle vive".



Il Direttivo ...allargato.

## Incidente mortale ai piedi dell'Adamello

*Perde la vita giovane valtellinese mentre scala una cascata di ghiaccio*

La passione per la montagna e per le arrampicate sulle colate di ghiaccio con piccozza e i ramponi, sono stati questa volta fatali per il 24enne Matteo Gadaldi di Ponte di Valtellina. Nei primi giorni dello scorso mese di marzo Matteo era partito da casa in compagnia di un amico avendo in programma di arrampicarsi lungo la cascata di ghiaccio posta nella zona dei laghi d'Avio. Qui, nei mesi invernali, causa le rigide temperature, si formano spesse pareti di ghiaccio che attraggono appassionati provenienti anche da fuori Vallecronica.

I due amici dopo aver raggiunto in auto Temù sono giunti a piedi ai piedi dell'Adamello dove poco sopra il lago Benedetto si trova appunto la cascata della Madonnina che hanno deciso di affrontare in cordata.

A metà ascesa l'improvviso volo di Matteo rimasto appeso alla corda. Cosa abbia provocato l'incidente lo chiariranno le autorità preposte all'indagine. Purtroppo



La cascata di ghiaccio.

la caduta ha provocato gravi traumi e per Matteo i soccorritori hanno potuto solo, dopo aver tribolato non poco per il recupero nel quale si sono impegnate le squadre dei tecnici del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico e dei militari del Sagf e l'elicottero dei Vigili del Fuoco di Sondrio, constatarne il decesso. Sano e salvo invece l'amico che aveva potuto allertare i soccorsi. L'operazione di recupero infatti è avvenuta in condizioni davvero al limite sia perché le cime erano coperte dalla foschia sia per la presenza di cavi della funivia e di una linea elettrica. Lo piangono, con i tanti amici, i genitori Sabrina e Gianni, le sorelle Simona e Sofia. La Cascata della Madonnina, dicono gli esperti, è una delle più impegnative, si trova a 2200 metri di quota ed è una colata di ghiaccio spesso staccata dalla roccia, alta circa 120 metri, affascinante al solo vederla con quelle sue tonalità azzurrine e le belle forme di questa creazione della natura invernale.



Matteo Gadaldi.

## Una nuova sede per il Soccorso Alpino

*Sostituirà quella in legno dell'Ospedale di Esine*

Il Soccorso alpino della stazione di Breno, costituito da 45 tecnici volontari al servizio del territorio e la cui zona di competenza va da Capodiponte a Iseo, grazie al sostegno economico di 250mila euro dell'Areu, e il supporto della Comunità montana e dei Comuni di riferimento, presto avrà a disposizione un nuovo centro operativo, con spazi e dotazioni all'altezza di un'attività difficile e davvero molto, molto preziosa. Sorgerà nelle vicinanze della piccola sede in legno posta negli spazi dell'Ospedale di Esine a ridosso della piazzola di atterraggio degli elicotteri. "La nuova realizzazione consentirà di rendere la sede più confortevole e - ha spiegato il capostazione Igor Gheza - ci permetterà di parcheggiare in garage i mezzi che abbiamo in dotazione. Quella attuale, costruita ormai vent'anni fa, è piccola e non più adeguata alle nostre esigenze". La nuova sarà su due piani; al piano terra troveranno posto i garage e una sala riunioni mentre al primo ci sarà la base operativa vera e propria con gli uffici, e una parte riservata a una sorta di abitazione con una piccola cucina per quando si dovrà stazionare più giorni. Il gruppo infatti deve essere operativo 24h e la vicinanza all'atterraggio dell'eliambulanza operativa in qualsiasi condizione di luce, consente agli uomini del Soccorso di intervenire con certezza in qualsiasi momento.

Foto: Uomini del Soccorso Alpino in azione



## Berzo Inferiore: Tanti i fedeli per la festa del Beato Innocenzo

*Una partecipata fiaccolata  
ha fatto da prologo al programma religioso*

La devozione dei fedeli per il Beato Innocenzo da Berzo non è mai venuta meno e si conferma ogni anno in occasione dell'anniversario della sua morte avvenuta il 3 marzo 1890. Dopo i limiti imposti dalla pandemia la comunità di Berzo Inferiore ha di nuovo potuto proporre ed attuare un intenso programma religioso che ha avuto come prologo la riuscita 14esima edizione della fiaccolata valligiana. Più di duemila i pellegrini che, partendo da sei punti diversi della Valcamonica e da Sovero, hanno raggiunto prima il Convento dell'Annunciata poi il piazzale dell'ospedale di Esine per una sosta di preghiera davanti alle reliquie del Beato e infine la chiesa parrocchiale di Berzo Inferiore per vivere assieme il momento liturgico officiato da don Piero Bolchi, dell'Ordine dei Frati Mino-

ri Cappuccini e postulatore del Beato Innocenzo. Il momento spirituale è proseguito il giorno dell'anniversario con altre messe, con la visita al Museo del Beato, con la messa solenne officata da monsignor Domenico Sigalini, vescovo emerito di Palestrina e poi la sera da don Giovanni Giacomelli accompagnato dai canti dal coro Santa Maria di Darfo. Naturalmente non sono mancate le bancarelle, richiamo di bambini ma non solo.



La casa Museo  
del beato Innocenzo.

## La SS 42 richiede urgenti interventi

*L'Unione Comuni Alta Valle ha definito il progetto esecutivo*

La strada che da Edolo porta a Ponte di Legno fa notare da tempo tratti alquanto dissestati e pericolosi per i quali da tempo si attendevano interventi di messa in sicurezza. La pandemia, difficoltà burocratiche, aumenti dei prezzi hanno ritardato gli appalti e quindi l'avvio dei lavori. Tali difficoltà sembra che ora siano state superate e l'invio da parte degli uffici dell'Unione dei Comuni del progetto esecutivo all'ANAS possa permettere all'Azienda di mandare in appalto l'opera il prima possibile. Si tratta infatti di lavori necessari ed urgenti, tenuto conto che alcuni muri a valle sono praticamente crollati. Il progetto prevede cinque-sei lotti: il primo, riguarda proprio il rifacimento dei muri di sostegno della sta-

ta e l'allargamento della sede stradale a nove metri nel tratto tra la località Gavero e Temù. Con i successivi lotti si interverrà invece sul tratto tra Stadolina e Temù e sono previsti la realizzazione di un marciapiede rialzato rispetto alla strada e una rotonda in Gavero. "Questa strada - ha dichiarato il presidente dell'Unione Comuni alta Vallecamonica Mauro Testini - è stata costruita oltre 110 anni fa, esattamente nel 1911, non è più adeguata al passaggio delle auto moderne e a un transito così sostenuto. Come da accordi con Anas, noi ci siamo occupati della progettazione dell'opera, mentre Anas stessa, in qualità di soggetto attuatore, realizzerà i lavori. Ci si augura i tempi brevi.

## Berzo Demo: Tragedia sul lavoro

*Operaio 43enne di Edolo travolto da una scarica di massi*

Quattro operai del Consorzio forestale dell'alta Valcamonica stavano lavorando alla bonifica di una porzione di bosco devastata dalla tempesta Vaia del 2018 quando improvvisamente sono stati travolti da una scarica di massi precipitati da uno spuntone di roccia. Uno di questi ha colpito mortalmente Andrea Febrari, mentre gli altri tre operai hanno riportato ferite non gravi. Al momento dell'incidente, l'operaio era impegnato nella manutenzione di una zona boschiva particolarmente impervia non lontana dal rifugio Palam Pale (1240 m.). Dato l'allarme sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino e del personale sanitario dell'eliambulanza di Bergamo, con la quale i due feriti sono stati trasportati all'ospedale di Esine. La salma della vittima in-



Andrea Febrari.

vece, dopo il nulla osta del magistrato, è stata trasferita nella sala del commiato Mellotti di Edolo. Andrea Febrari, caposquadra del consorzio forestale, ha lasciato nel dolore la moglie Gloria, in attesa del secondo figlio, il piccolo Nicola di 4 anni, la mamma Vittoria, il fratello Manuel, insieme allo zio Lino, che arrivato sul posto come cronista di Tele Boario, si è trovato a di fronte il corpo senza vita del nipote. Il tragico incidente allunga il già pesante numero delle vittime sul lavoro e purtroppo-

po le cause vanno per lo più trovate nel mancato rispetto delle regole anti infortunistiche. Anche in questo caso i sindacati della Valle Camonica hanno chiesto agli organi preposti ai quali compete la ricostruzione di quanto accaduto, che vengano accertate eventuali responsabilità e che si verifichi scrupolosamente se sono state seguite tutte le norme contro gli infortuni sul lavoro, previste dalle norme vigenti.



Il luogo dell'incidente.

## "Elifly" ha compiuto 40 anni

*Dalla sede di Esine la gestisce la Famiglia Comensoli*

Nel 1983 fu Giuliano Comensoli ad avere l'idea di costituire una società che mettesse a servizio di chi ne aveva necessità degli elicotteri. Aveva infatti percepito la importante funzione di tale veicolo di effettuare lavori particolari, tra cui la realizzazione delle linee elettriche ad alta tensione che percorrono la valle dell'Oglio. A supporto di tale intuizione va aggiunta



Un elicottero in servizio.

la passione del figlio Francesco, oggi capitano, per il volo. Ne dà conferma il nipote Davide, pilota specializzato in operazioni di terra, che confermando l'idea di nonno Giuliano, attribuisce a papà Francesco, che gestiva una impresa edile, la nascita di Elifly con i cui mezzi agevolare il trasporto di materiali e tralicci per la posa di linee elettriche ad alta tensione. Nel corso degli anni quel primo elicottero di nonno Giuliano è stato affiancato da altri veivoli ed oggi sono dieci gli aeromobili che, con diverse caratteristiche, svolgono compiti diversi e per utenti diversi. Se infatti inizialmente a farne uso erano gli enti pubblici, ora il maggior fatturato deriva da servizi a imprese e privati. Nell'azienda operano una quindicina di addetti e alla sede di Esine si è aggiunta quella di Crotone, in Calabria, per le missioni nel Sud Italia. Tra i servizi che Elifly offre oltre al lavoro aereo per trasporto di materiali di ogni



La Famiglia Comensoli.

genere: gru, pali, travi, tralicci, ecc., particolarmente gettonati sono il trasporto passeggeri per centinaia di chilometri e i voli panoramici alla portata di tutti: sul sito aziendale ci sono le indicazioni e una telefonata alla sede è consigliata per conoscere tutti i dettagli. Accanto a chi usa l'elicottero per ridurre i tempi ci sono infatti molte persone attratte dal desiderio del volo e di guardare il mondo dall'alto. Volare per un breve tratto provando l'ebbrezza di sollevarsi da terra è possibile partendo da 49 euro per persona con cinque persone a bordo.

## Notizie in breve dalla Valle

• Una palazzina di tre piani di **Piamborno** nei primi giorni dello scorso mese di marzo ha preso fuoco. Le fiamme hanno avvolto il tetto e i proprietari, svegliati da insoliti rumori sul far dell'alba, sono riusciti a dare l'allarme e a mettersi in salvo. Le diverse squadre di Vigili del Fuoco, venute anche da Brescia, hanno faticato non poco per spegnere l'incendio che però ha arrecato gravi danni all'edificio. Oltre al tetto del tutto scoperciato anche i due piani superiori sono stati dichiarati inagibili. È rimasto disponibile, per i proprietari e i figli il piano terreno.



Palazzina in fiamme.

• Nonostante da tempo la Valle Camonica, grazie agli interventi dell'Azienda dei Servizi, abbia realizzato un consistente numero di isole ecologiche per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, vi sono ancora persone che, per non pagare il dovuto o per comodità, utilizzano strade, boschi e fiumi come discariche. È successo anche a **Gianico**, dove in località Carobe, sono stati abbandonati in un sottopasso due mucchi di rifiuti che ora toccherà al Comune smaltire gravando i costi su tutti i cittadini.



Rifiuti abbandonati.

• La recente scomparsa della campionessa Elena Fanchini ha coinvolto nel dolore il mondo dello sci, ma soprattutto i tanti amici e conoscenti della sua terra e la Pro loco di Artogne ha pensato di dedicarle la sesta edizione della "Ciaspolata del Muffetto" svoltasi al Plan di Montecampione. Qui una sua foto ha salutato tutti i partecipanti alla camminata non competitiva di 8 chilometri o di 4 per il tragitto breve. Con un invito speciale a pensare a una donazione a favore dell'Associazione per la ricerca con-

tro il cancro alla quale Elena era legata. All'organizzazione della ciaspolata, ha dato il suo contributo la Scuola sci di Montecampione, anche se quest'anno ha dovuto subire la chiusura degli impianti.

• La vicenda dei rifiuti tossici della ex **Selca di Forno Allione** non sembra mai finire. La Procura di Brescia ha infatti incaricato lo scorso marzo l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente di eseguire nuovi rilievi nell'area industriale di Forno Allione per accertare il grado di inquinamento causato in profondità, a ridosso dell'Oglio, delle scorie di alluminio presenti nei capannoni e nelle adiacenze. Un'impresa specializzata dovrà realizzare pozzi profondi 20 metri e posizionare strumenti per verificare l'inquinamento della falda dall'Oglio e dal torrente Allione.



Forno Allione: Nuovi rilievi.

• I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire con diverse squadre a **Temù** per spegnere le fiamme che hanno avvolto il tetto di una falegnameria in via Val d'Avio. L'incendio ha interessato anche un'abitazione che si trova al piano superiore dell'attività produttiva ed è stata dichiarata inagibile. I danni però sarebbero stati sicuramente più gravi se i proprietari, anch'essi esperti vigili del fuoco, avendo avvertito degli strani rumori provenire da un altro reparto, non avessero subito dato l'allarme.



Temù: V.V.F. in azione.

• Quello del "Formaggio nero della Nona 1753" è ora un marchio registrato. Nato da una formula segreta, casualmente rinvenuta dalla famiglia Peregò di Borno e scritta in dialetto, antico,



Alessandro e Gaia.

grazie alla passione dei giovani Gaia e Alessandro, viene ora riproposto dopo diversi esperimenti. Il suo sapore, dicono gli esperti, è unico al mondo. La data 1753 è quella incisa sulla pietra dietro la quale è stata rinvenuta la scatola con la ricetta. È un formaggio di latte vaccino della razza bruna alpina che ha del pepe, e per questo ha un aroma molto speziato. A produrlo, seguendo il disciplinare, sono la Latteria della Val di Scalve e l'azienda Miorini Valerio di Croce di Salven, a Borno. Viene commercializzato anche online.

• La **Motoidea di Breno**, concessionario del marchio BMW motocicli in Valle Camonica, è stata recentemente premiata per la cura riservata alla clientela. La cerimonia si è svolta a Roma e Roberto Tanzini, titolare col padre Aldo della concessionaria, ha ricevuto il «Customer award 2022» come miglior classificato di una graduatoria stilata da una giuria interna di BMW Motorrad. Questo il commento di Tanzini: "Ho sempre lavorato con serietà, impegno e orientamento al cliente, come ci chiede la casa. Ma l'ingrediente che per noi è stato determinante è il cuore, e anche "il sorriso" che mettiamo nel lavoro e nel rapporto con i nostri clienti".



La consegna del premio.

• Grazie al premio "Costruiamo il futuro" realizzato anche dalla fondazione omonima creata dal parlamentare Maurizio Lupi, 22 realtà, i cui progetti sono stati selezionati da un comitato d'onore, si siono suddivisi i 50 mila euro disponibili. Ad aggiudicarsi l'«assegno» più consistente, consegnato come tutti gli altri in una mattinata speciale ospitata

dal cinema Garden di Darfo, quello da cinquemila euro per la categoria «sociale», è stato l'oratorio della parrocchia San Matteo di Angone, che ora potrà utilizzare il contributo ricevuto per portare avanti alcune importanti opere di ristrutturazione e avviare la costruzione di un campo sportivo con un tappeto d'usura in materiale sintetico. Altri riconoscimenti sono andati all'associazione «Dieci» di Erica Patti, all'Andos, alla parrocchia San Salvatore di Breno per ristrutturare il campo da calcio, e 2.500 ciascuno all'Aquila di Artogne, al gruppo sportivo di Sonico, agli amici della chiesa di San Valentino di Erbanno. Ci sono stati anche premi non in denaro per singoli volontari.

• Una **tragedia sfiorata** quella vissuta da un 82enne di Bienno mentre scendeva con la sua auto da Ossimo Superiore. Per motivi da chiarire ha perso il controllo della macchina che ha sfondato il guard rail e, ribaltandosi probabilmente più volte, è finita in un prato sottostante dopo aver oltrepassato un orto e anche un secondo muro. I soccorritori arrivati rapidamente sul posto hanno faticato ad estrarre dall'abitacolo l'anziano che, dopo i primi controlli medici che riscontravano traumi su tutto il corpo, con l'elicottero è stato portato a Brescia.



L'auto finita nel prato.

• Il **Comune di Darfo** ha ottenuto dalla Regione 200 mila euro "promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali sostenendo anche gli investimenti diretti degli operatori economici e degli aspiranti imprenditori localizzati nel distretto urbano del commercio di Darfo Boario Terme". Le domande per ottenere i contributi per un massimo di 5.000 mila euro devono essere presentate entro il prossimo 5 maggio. I progetti possono includere la riqualificazione e l'ammodernamento dei locali, l'avvio di nuove attività o l'apertura di nuove

unità locali, oppure ancora il subentro di un nuovo titolare in un'attività esistente.

• **Italo Bigioli**, responsabile del gruppo Amici della natura, fedele alla tradizione, con l'avvento della primavera ha ripreso l'antichissima tradizione dell'estrazione della linfa di betulla: un liquido ricco di vitamina C e sali minerali, dalle molteplici qualità terapeutiche. "Le betulle sono tra le prime piante a rimettere i germogli dopo la pausa invernale - ha spiegato Bigioli - e il prelievo è da fare nel periodo della prima montata della linfa".

L'appassionato ambientalista ha raggiunto quindi un'area boscata sotto il paese, e, individuate le betulle adatte, ha praticato alcuni fori in cui ha inserito delle cannuole per raccogliere il fluido nelle sottostanti bottiglie, che in 24 ore si sono riempite. Segue poi la preparazione che richiede esperienza e professionalità



Italo Bigioli all'opera.

• **Colorate, fantasiose, dall'aspetto stravagante.** Sono le opere di **Silvia Pezzotti**, street artist, originaria della Valcamonica, che ha preso parte alla realizzazione del Muraless art hotel di Verona: il primo albergo in Europa dedicato all'arte urbana, inaugurato lo scorso mese di marzo. Silvia Pezzotti ha curato due delle stanze: una dedicata alla sua Franciacorta e una a tema Vespa Piaggio. "Ho studiato molto prima di realizzare il bozzetto. Ho cercato informazioni sulla produzione del vino e i luoghi ideali per un giro in Vespa all'italiana. Non volevo fare errori" ha detto l'artista.



La stanza dedicata alla Franciacorta.

segue da pag. 5

• Durante l'ottava edizione dell'Adamello Ski Raid il concorrente Omar Ferrero, 42 anni, di San Secondo di Pinerolo (To), è stato colpito da un arresto cardiaco. Nel corso della gara: si trovava con il suo compagno sul percorso da circa un'ora e mezza, quando il suo cuore ha improvvisamente cessato di funzionare provocando un collasso purtroppo senza rimedio. Nonostante i tempestivi soccorsi non c'è stato infatti nulla da fare. La manifestazione sportiva si è conclusa regolarmente poi-



L'elicottero che ha trasportato il corpo del concorrente deceduto.

ché non era possibile riportare indietro tutti i partecipanti in quel momento sparpagliati sul percorso, ma il lutto e il dolore hanno segnato la giornata e la gioia dei vincitori della gara, si è tramutata in tristezza e in cordoglio una volta appresa la notizia che uno dei concorrenti era deceduto.

## Niardo: La situazione dei lavori dopo il disastro del luglio 2022

*L'hanno illustrata ai cittadini il sindaco e il tecnico della Comunità Montana*

■ L'esondazione dei torrenti Re e Cobello a seguito di un'alluvione del mese di luglio dello scorso anno e le enormi quantità di fango e sassi che hanno invaso i due abitati di Niardo e Braone, hanno provocato soprattutto in quello di Niardo una vera e propria devastazione del territorio e ingenti danni in particolare a negozi e aziende. Per fortuna non si sono avuti morti o feriti, ma i problemi creati alle famiglie con case lungo gli argini dei torrenti sono stati tanti e circa 40 persone hanno dovuto per qualche giorno lasciare le loro abitazioni, mentre oltre 30 sono state quelle dichiarate dai vigili del fuoco inagibili. Sette mesi dopo quel tragico evento il sindaco di Niardo Carlo Sacristani e il rap-

presentante della Comunità Montana Gianbattista Sangalli hanno fatto un bilancio di quanto è stato fatto e delle opere in corso che vedono impegnate diverse imprese nello svuotamento delle briglie e la sistemazione dei due corsi d'acqua con un investimento da parte dell'Ente comunitario di 8 milioni di euro. Si è previsto che saranno circa 70mila i metri cubi di materiale che sarà trasportato a valle depositati in zone demaniali a pochi metri dall'Oglio che dovranno essere rimossi o venduti come materiale per l'edilizia. Per quanto riguarda i danni alle abitazioni il sindaco ha detto che ci sono ancora 11 famiglie fuori casa, per un totale di 22 persone e che

segue a pag. 7



La statale diventata un fiume di fango e detriti.

## Grave incidente stradale a Berzo Inferiore

*24enne perde la vita schiacciato dal proprio mezzo*

■ Riccardo Scalvinoni, 24 anni e residente a Berzo Inferiore è rimasto vittima di un gravissimo incidente stradale lo scorso mese di marzo. Il ragazzo era alla guida della sua Audi S3 con a bordo un amico, quando all'improvviso è uscita di strada andando a sbattere contro una recinzione. Dopo averla divelta il mezzo si è ribaltato finendo la sua corsa all'interno dell'area di una azienda agricola. L'allarme è stato dato dall'amico, ma all'arrivo dei soccorsi per Riccardo, schiacciato dal mezzo non si è potuto far niente. Le cause e la dinamica dell'incidente avvenuto sul far della sera, sono al vaglio dei Carabinieri della compagnia di Breno subito intervenuti, ma sembra che Riccardo Scalvinoni avrebbe perso il controllo del suo SUV mentre stava effettuando il sorpasso di un trattore, sfondando appunto il reticolato che deli-



Riccardo Scalvinoni.

mita la proprietà dell'azienda di famiglia. L'amico 23enne, anche lui residente a Berzo Inferiore, una volta stabilizzato, è stato trasportato in elicottero al Civile di Brescia dove è stato ricoverato in codice giallo, e le sue condizioni non desterebbero preoccupazione nei medici. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco volontari di Breno. Il tragico evento ha emotivamente coinvolto l'intera co-

munità di Berzo Inferiore, dei cui sentimenti si è fatto interprete il sindaco Ruggero Bontempo, che conosce bene la famiglia dello scomparso, molto conosciuta in paese in quanto gestisce un'azienda agricola che opera sul territorio da tanto tempo, ed ha espresso a papà Franco, alla mamma Rosina Faustini, al fratello Donato e alla sorella Alessia la vicinanza dell'amministrazione comunale e ha proclamato il lutto cittadino in occasione della cerimonia funebre svoltasi nella parrocchiale.



Il luogo dell'incidente.

## A Cevo rivive il Basalisc

*Con i resti della tempesta Vaia l'artista Marco Martello ha ricavato il mostro*

■ La fantasia e l'ingegno di alcuni appassionati hanno permesso di trasformare tronchi e rami sradicati dalla tempesta Vaia che nel 2018 ha sconvolto ettari di bosco della Valle Camonica, in vere opere d'arte o in tavoli e panchine per picnic. L'artista Marco "Martalar", già noto in Veneto e in Trentino, regioni anche queste segnate da Vaia, per aver ricavato dai tronchi sradicati dal vento diverse sculture, ha voluto esprimere la sua artistica intuizione soggiornando per qualche tempo a Cevo.

Qui infatti, sempre utilizzando rami e tronchi, l'artista ha dato vita ad una imponente statua che richiama una figura mitologica ben nota in questi paesi della Val Camonica: il Basalisch. Dallo Chalet Pineta, guardando verso la Concarena è possibile infatti osservare questa grande scultura realizzata in poco più di un mese. Opere simili servono anche a documentare i disastri causati al patrimonio forestale dalla furia degli elementi ed era giusto, ha spiegato il sindaco Silvio Citroni, che anche



Il Basalisc: mostro dalla testa di drago. L'artista Marco «Martalar» Martello.

la Valsaviore, territorio tra i più colpiti dalla tempesta, avesse un ricordo di quanto accaduto circa cinque anni fa. La scelta di raffigurare il Basalisc, da non confondere col Badalisc di Andrista, non è stata casuale. Per Citroni infatti questo mostro fa parte delle tradizioni del paese e rivive nei racconti tramandati nel tempo di chi lo aveva incontrato in montagna.

Per l'artista di Asiago, celebre per alcune sue importanti opere e molto soddisfatto per il risultato ottenuto, il lavoro si è reso complicato per le condizioni climatiche spesso avverse, ma anche per aver dovuto trasportare a mano il legname raccolto nei boschi circostanti. Ci si augura che il Basalisc diventi una nuova attrazione turistica per Cevo e la Valsaviore.

## Niardo

segue da pag. 6

c'è un'unica casa inabitabile a fronte di cinque inabitabili. La solidarietà ha portato nelle casse del Comune e della Pro Loco poco più di 135mila euro che sono stati assegnati a 103 nuclei familiari con importi fra i 300 e i 3.500 euro. Si è ora in attesa che il Governo stanzi i fondi da destinare proprio a chi ha perso la casa o l'ha avuta lesionata.

Altri interventi in corso riguardano la sistemazione degli alvei del Re e del Cobello nei punti di passaggio nel centro abitato con una spesa prevista di 3 milioni di

euro e la rimozione dei cumuli di materiali accantonati al Crist per un importo di 4 milioni. Altri 800mila euro, concessi al Comune da Regione Lombardia, serviranno poi per sistemare le strade e i sottoservizi in paese, compromessi dal passaggio dei mezzi pesanti.

Non sono ancora iniziati i lavori sui binari, visto che Ferrovie Nord interverrà solo in completa sicurezza, una volta conclusa la posa dei sensori sui versanti.



## La Comunità Montana premia le tesi di laurea sulla Valle Camonica

Presente alla cerimonia anche l'ass. regionale all'Istruzione Simona Tironi

L'interesse e l'attenzione degli Enti comprensoriali camuni per le ricerche effettuate da chi completa il proprio percorso di studi e che trovano ampia illustrazione nelle tesi di laurea c'è sempre stata e ha riguardato quegli argomenti che hanno arricchito, nei diversi settori, la conoscenza del territorio camuno.

L'ass. alla Cultura e al Turismo della Comunità Montana Massimo Maugeri ha voluto che questa lodevole iniziativa non si interrompesse e, dopo una attenta valutazione delle tesi pervenute ha ritenuto di dare rilievo agli argomenti in esse trattati nel corso di una cerimonia tenuta sabato 19 marzo nella sala del Palazzo della cultura. I lavori, coordinati dalla ex assessore dell'ente consortile Simona Ferrarini, sono

stati introdotti dal presidente di C.M. e BIM Sandro Bonomelli che anzitutto ha voluto rivolgere un cordiale saluto al neo assessore regionale Simona Tironi alla quale ha chiesto che, avendo anche la delega per il lavoro, si faccia promotrice di un progetto pilota che tenga conto delle tante difficoltà del lavoro in montagna. Riguardo poi ai giovani laureati Bonomelli si augura che si creino le condizioni che gli studenti che vanno all'estero riescano poi a trovare nella loro terra le giuste opportunità per ritornarci.

Simona Tironi nel suo intervento, dopo aver ringraziato per l'invito e ricordato che è questa di Breno la sua prima uscita dopo il conferimento dell'incarico, non si è sottratta alle sollecitazioni che le sono state fatte e si è im-



Breno: Foto ricordo della premiazione.

## Emergenza idrica

Anche in Valle Camonica la siccità crea problemi



La raccomandazione di limitare l'uso dell'acqua per scopi igienico-sanitari, e adottare le buone pratiche per il risparmio idrico è ormai diffusa in tutti i Comuni della Valle e purtroppo, se non si verificano situazioni climatiche diverse con piogge consistenti e durature, esse si potrebbero trasformare in vere e proprie ordinanze con limitazioni ancora più strette. Tutto ciò è dovuto ad un fenomeno climatico inusuale per un'area di montagna in cui le nevi accumulate durante l'inverno hanno sempre rappresentato una importante riserva d'acqua per i mesi estivi. Ormai da qualche anno osservando il decorso del fiume Oglio ci si rende immediatamente conto della penuria d'acqua. La sua portata infatti ridotta ai minimi storici si riflette sul lago d'Iseo e la stessa situazione si verifica su tutti i grandi bacini del nord Italia. Sul Garda sono comparsi degli isolotti e il fiume Po lo si attraversa a piedi e per lunghi tratti senza bagnarsi. Situazioni queste ormai diffuse in altri Paesi e che si aggiungono a fenomeni sempre più violenti come quello delle bombe d'acqua che in pochi minuti alla-

gano interi paesi o a tornado la cui forza distruttrice fa scomparire interi villaggi mietendo vittime, come recentemente è accaduto nel Mississippi. Nonostante tutto ciò si trovano mille giustificazioni per rinviare ancora quanto deciso sui vari trattati definiti nel corso degli ultimi decenni. Risale infatti al 2005 quello di Kyoto, primo accordo internazionale che contiene gli impegni dei paesi industrializzati a ridurre le emissioni di alcuni gas ad effetto serra. Da allora si è fatto molto poco e intanto i ghiacciai si riducono fino a scomparire e i ghiacci dei circoli polari si sciolgono e fanno aumentare i livelli dei mari a tal punto da poter far scomparire nel giro di pochi anni lussureggianti isole disseminate negli oceani, ma anche attraenti spiagge dei nostri mari. Rimanendo alla situazione di oggi la Valle Camonica deve fare i conti con la riduzione

consistente delle portate delle sorgenti dalle quali sono alimentati la maggior parte degli acquedotti. E molti sindaci hanno dovuto avvertire le popolazioni con diffusi appelli all'austerità delle risorse idriche. È avvenuto a Gianico, a Saviore, a Niardo, a Angolo, mentre il Comune di Artogne ha dovuto chiudere le fontane di Piazzes, Acquebone e Montecampione. Si tratta ancora di avvisi che rispecchiano l'emergenza. Non lasciano spazio all'ottimismo del resto i segnali che però evidenziano la situazione di emergenza effetto di lunghi periodi di siccità. Se poi si tiene conto che con l'arrivo dei mesi estivi e quindi del turismo il fabbisogno idrico aumenta notevolmente, si percepiscono meglio le preoccupazioni dei sindaci che cercano di risparmiare il più possibile questo bene prezioso di cui in precedenza non si è mai percepita la mancanza. A Darfo, fenomeno assolutamente nuovo, è stato necessario ricorrere a rifornimenti con autocisterne, che si sono approvvigionate dalla rete di Angolo, e questo ha causato alcune brevi interruzioni del servizio in questo paese.

## Breno: L'Avis Intercomunale compie 60 anni

Positivi i dati sulle donazioni e il numero dei soci



Lo scorso mese di marzo ha avuto luogo nella sala del Palazzo della Cultura in Breno l'assemblea annuale della sezione intercomunale dell'AVIS, che ha celebrato anche il sessantesimo di fondazione.

Dalla relazione del presidente Giuseppe Gasparini si è appreso che nel 2022 le donazioni sono state 2035 (contro le 1835 del 2021), quindi 18 sacche in più raccolte, e che l'indice di donazione si è assestato al 2,25%. Positivi anche i numeri dei soci: 953 lo scorso anno contro i 936 nel 2021. Le visite di idoneità effettuate dal direttore sanitario della sezione Tonino Zeminian sono state ben 145 e si è avuta la presenza di 20 nuovi avisini effettivi. L'associazione è tornata anche nelle scuole a promuovere la cultura dell'offerta, col sostegno della direzione provinciale e grazie all'impegno del vice presidente Mario Pedersoli che nel suo intervento ha evidenziato di incoraggiare i giovani a vivere l'esperienza della donazione e contribuire gratuitamente a salvare una vita. Nel corso dell'assemblea è stato anche fatto notare che l'intercomunale negli ultimi anni ha registrato un calo dell'assenteismo, grazie anche al Centro trasfusionale di Esine, che convoca gli avisini due giorni prima per la compilazione di un questionario sullo stato di salute e per fissare il successivo appuntamento.

La scelta obbligata per i gruppi di essere iscritti al registro del Terzo settore ha costretto purtroppo i nostri gruppi a chiudere dopo tantissimi anni dalla fondazione.

Foto: Il tavolo dei relatori

pegnata a seguire i giovani dall'orientamento nella scelta dei corsi di studi all'inserimento nel mondo del lavoro. Protagonisti della giornata sono stati però gli otto laureati che hanno potuto illustrare al folto pubblico le motivazioni e i contenuti dei loro lavori.

Nicola Prandini: tesi in inglese sugli impianti idroelettrici; Roberto Magnolini, tesi in inglese sui Centepedi; Giuseppe Ascricchi, tesi sull'arte visuale; Cristina Melotti, tesi sulla storia della lingua italiana e del dialetto; Simone Lonati, tesi su Romolo Puttelli; Francesca Felappi, tesi sulla Chiesa di S. Maria della Neve di Pisogne e sull'arte sacra; Anna Gelmini, tesi sull'itinerario di Carlo Magno tra storia e leggenda; Angela Gaini, tesi in inglese sul turismo sostenibile sul lago d'Iseo e in Valle Camonica. A tutti i neo laureati, col premio, l'apprezzamento dell'assessore Maugeri per aver arricchito con le loro ricerche le conoscenze del territorio e il meritato applauso dei presenti.

## I Progetti dell'Autorità di Bacino per miglioramenti sui laghi Iseo, Endine e Moro

Previsto un investimento di 2,5 milioni di euro

■ L'Autorità di Bacino del Sebino ha presentato a Regione Lombardia dei progetti che prevedono interventi per migliorare l'attracco sui laghi d'Iseo, Moro e Endine. È previsto un investimento di 2,5 milioni di euro che l'ente regionale finanzia per realizzare opere pubbliche concordate con i comuni del territorio. "La richiesta avanzata alla Regione - ha spiegato il presidente dell'Autorità di Bacino Alessio Rinaldi - è quella di finanziare due milioni di euro, mentre al restante provvederanno le amministrazioni comunali. Per quanto ci riguarda, abbiamo



Un tratto del lago d'Iseo.

in previsione due importanti opere: la prima è relativa all'abbattimento di un immobile nei pressi della sede della Navigazione a Costa Volpino, con la riqualificazione dell'intera area circostante. Il costo è di 300 mila euro. La seconda riguarda la riqualificazione del porto

commerciale di Sale Marasino, ed in modo particolare la stesura di una nuova pavimentazione, oltre che alla messa in sicurezza degli spondali relativi. È prevista una spesa di 450 mila euro". Altri interventi riguardano Sale Marasino per render più funzionale la spiaggetta Perla Sebina, il lago Moro per rafforzare gli spondali e posizionare nuovi pontili, Sarnico, dove con 150 mila euro rinascerà il Lido Nettuno, e Lovere. Qui si prevede di utilizzare i previsti 400 mila euro per il restyling del lungolago e dei giardini Marini d'Italia.

## Importante restyling della Via Valeriana

Intervento finanziato dalla Regione per il rifacimento della pavimentazione

■ L'antica via Valeriana si sviluppa a mezzacosta lungo la sponda orientale dell'Oglio e attraversa per intero la Valle Camonica. Da tempo è diventata un percorso molto ambito anche dai turisti e camminatori che percorrono la strada panoramica con vista lago attraverso uliveti e prati verdi, cascinali e pascoli, boschi di abeti rossi e faggi. L'ufficio tecnico della Comunità montana del Sebino bresciano ha quindi messo a punto un progetto di valorizzazione, sistemazione e di messa in sicurezza che la Regione Lombar-



Dalla Valeriana uno sguardo sul lago.

dia ha approvato e finanziato con 960 mila euro. La sistemazione riguarda anche altre strade agro silvo pastorali. I tratti su cui sono iniziati i lavori riguardano in particolare quello che da Tassano di Sulzano scende verso Maspiano di Sale Marasino. L'impresa incaricata sta rifacendo il fondo stradale e posando il nuovo selciato in pietra, dando così un aspetto sicuramente più bello della precedente via dissestata e pericolosa. Oltre al nuovo selciato sono previste opere per far defluire le acque meteoriche. "L'obiettivo - ha confermato il presidente della Comunità Montana Marco Ghitti - è di fare rivivere la montagna e il territorio di mezza costa. In questa serie di riqualificazioni rientrano infatti anche i lavori alla Malga Palmarusso di sotto a Zone e altre strade collinari nei comuni di Pisogne, Marone, Sale Marasino e Iseo".

## Un premio al progetto "A ciascuno il suo passo"



Col progetto camuno "A ciascuno il suo passo" commissionato nel 2019 dal Gruppo istituzionale di coordinamento del sito Unesco numero 94 e sostenuto da Sol.co Camuna, tutto dedicato ai temi dell'inclusività e dell'accessibilità al patrimonio culturale, erano state ridotte le difficoltà di accesso a una parte dei graffiti rupestri camuni alle persone con problemi di mobilità.

A distanza di quattro anni, la sezione Lombardia dell'Istituto nazionale di Urbanistica ha voluto premiare tale idea con l'attribuzione del premio "Leonardo Fiori 2023" con questa motivazione: "Valle Camonica accessibile costituisce un esempio lungimirante, non solo in Lombardia, per l'integrazione e la promozione territoriale delle filiere del patrimonio socioculturale sviluppate nell'ottica dell'accessibilità a 360° per migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone".

Hanno ritirato il premio lo scorso 23 marzo presso la sala conferenze dell'ordine degli Architetti di Milano Sergio Bonomelli, Presidente del Gruppo Istituzionale di Coordinamento Sito Unesco n. 94 dell'Arte rupestre della Valle Camonica, e Claudia Comella in rappresentanza di Sol.Co. Camunia.

Foto: La installazione di Seradina

## Giornate del FAI

Esine ha mostrato le sue bellezze

■ Alessandra Giorgi, Capo Gruppo FAI di Valle Camonica, e i suoi attivi collaboratori, hanno scelto quest'anno Esine per le giornate FAI di primavera svoltesi il 25 e 26 marzo.

Tale scelta ha tenuto conto della storia, dell'arte e dell'economia di Esine, aspetti su cui si è voluto richiamare l'attenzione dei visitatori e che numerosi hanno accolto l'invito.

Esperte guide li hanno accompagnati per le viuzze del borgo con le sue fontane, con edifici di fine '400 e testimonianze dell'economia di un tempo, come i mulini e un forno in pietra.

E poi Casa Bonettini, edificio privato del XVII secolo su quattro piani con notevoli motivi di pregio come le volte a botte, le colonne in granito e una fontanella di raffinata fattura. I percorsi sono stati accompagnati da



Esine: Casa Bonettini.



GIORNATE FAI  
DI PRIMAVERA  
25-26 MARZO 2023  
ESINE

momenti musicali curati dal Liceo musicale "C. Golgi". Altre tappe la chiesa di Santa Maria Assunta (VI-VII sec.), edificio a navata unica ricca di affreschi del '400 di scuola cemesca, dal 1912 monumento nazionale, e la chiesa dell'SS. Trinità la cui costruzione venne fatta risalire all'VIII secolo.

Ha completato il percorso la visita al sito Trafilix Industries sede legale del Gruppo Lucefin. Nata nel 1973 per volere del Rag. Luigi Buzzi, è oggi gestita dal figlio Giorgio e conta 4 siti produttivi con 600 dipendenti.

I visitatori nella ricorrenza delle giornate del FAI hanno potuto assistere ai vari passaggi che portano alla trasformazione dell'acciaio e ammirare opere di scultori, tra cui Franca Ghitti, che hanno fatto uso dell'acciaio per le loro produzioni artistiche. Ci sarà la possibilità di ammirare sorprendenti installazioni di artisti locali e di fama internazionale che hanno saputo raccontare l'acciaio in una nuova veste creativa.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile:  
Nicola Stivala

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
P.za Tassara, 3 c/o C.M.  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.volli.bs.it  
Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa:  
Litos S.r.l.  
Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)